

COMUNICATO STAMPA

Quasi 1 truffato su 2 non denuncia l'accaduto

Truffe Rc auto e moto: oltre 2,3 milioni di vittime in un anno

Complessivamente il danno stimato è di quasi 700 MLN di euro

Milano, novembre 2023. In soli 12 mesi sono stati più di **2,3 milioni gli italiani** che hanno subito **una truffa o un tentativo di truffa** nell'ambito dell'[assicurazione Rc auto](#) o moto, ben il 300% in più rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, con un danno stimato di quasi **700 milioni di euro**. Questi sono solo alcuni dei numeri emersi dall'indagine* commissionata da **Facile.it** agli istituti di ricerca *mUp Research* e *Norstat*.

«Un aumento tanto rilevante delle frodi in un periodo così ristretto», spiega **Andrea Ghizzoni, Managing Director Insurance di Facile.it**, «può essere letto anche in relazione ai rincari subiti dagli automobilisti e motociclisti per sottoscrivere una polizza e la conseguente voglia di cercare possibilità di risparmiare, purtroppo non sempre affidandosi a metodi sicuri.»

In appena 12 mesi il **premio medio pagato in Italia** per assicurare un veicolo a quattro ruote è **cresciuto del 31,5%** arrivando, lo scorso mese, a **610,87 euro**, mentre quello per le **due ruote** è salito del **41,4%**, raggiungendo i **572,97 euro**.

«Gli italiani vogliono risparmiare ed i malfattori sfruttano questa necessità per far cadere nella propria trappola gli utenti», continua **Ghizzoni** «Basta, però, seguire alcuni semplici accorgimenti per mettersi al riparo dalle frodi e godere a pieno dei vantaggi offerti dai numerosi canali attraverso i quali si può risparmiare sulle assicurazioni auto e moto».

Truffe Rc auto: i canali e le vittime prediletti

Se per le truffe Rc auto o moto gli italiani hanno perso complessivamente **quasi 700 milioni di euro**, l'indagine ha messo in evidenza come il **danno medio per ogni truffato** sia stato di circa **287 euro**, in lievissimo aumento rispetto al 2022 (268 euro).

Ma attraverso quali **strumenti** vengono portate a termine le frodi? Dall'analisi è emerso come il web sia uno dei canali più utilizzati tanto che nel **42%** dei casi le truffe o i tentativi di truffa hanno avuto inizio con una **falsa email** che rimanda a siti clone. In quasi 1 caso su 4, invece, si è trattato di un **finto call center**; questa modalità risulta **più che raddoppiata** rispetto alla rilevazione precedente, passando dall'11,1% al 23%.

Seguono poi, tra gli strumenti maggiormente utilizzati, gli **SMS** (21%) ed il **porta a porta** (20%). Non mancano, infine, le frodi attraverso i social network e le App di messaggistica istantanea, che rappresentano i canali attraverso i quali sono caduti in trappola, rispettivamente, il 9% e l'8% dei rispondenti.

Guardando al **profilo di chi è stato truffato** o, comunque, ha subito un tentativo di frode in relazione all'assicurazione Rc auto o moto, l'indagine ha sottolineato come siano stati gli intervistati con un'età compresa tra i **25 e i 34 anni** la categoria prediletta dai malfattori, con una percentuale di vittime pari al **9,1%** (a fronte di una media nazionale pari al 5,6%). Su **base territoriale**, invece, sono stati gli abitanti del **Sud e delle Isole** ad essere maggiormente truffati (6,8%), seguiti dai residenti del Centro Italia (5,9%).

Se si considera, infine, il **livello di istruzione** dei rispondenti, emerge che i più colpiti sono gli intervistati con un **titolo di studio universitario**, con una percentuale di vittime pari al 7,8%.



Quasi 1 su 2 non denuncia

Cosa accade dopo la truffa? Purtroppo, quasi **1 vittima su 2** (48%) **non denuncia la frode**, percentuale pari a **quasi 1,2 milioni di italiani**; il numero di persone che ha dichiarato di non aver denunciato l'accaduto risulta in aumento rispetto alla rilevazione precedente quando era pari al 41,7%.

Tra chi ha deciso di non sporgere denuncia, il **31,3%** ha detto di non averlo fatto perché non voleva che i familiari/conoscenti lo sapessero - percentuale più che raddoppiata rispetto allo scorso anno (13,3%) - più di **1 su 4** (27,1%) perché si sentiva **ingenuo per esserci cascato**, mentre il 20,8% perché **il danno economico era basso**.

Cala, invece, la percentuale di coloro che decidono di non denunciare perché certi che non avrebbero comunque recuperato quanto perso, valore passato dal 33,3% del 2022 al 16,7% del 2023.

Proprio per insegnare ai consumatori a difendersi e **riconoscere le frodi e i tentativi di truffa**, Facile.it ha creato una semplicissima **guida in cinque punti** accessibile online all'indirizzo <https://www.facile.it/spazio-sicurezza.html> e disponibile anche in formato podcast su Spotify e al sito <https://www.facile.it/podcast.html>.

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio
02.55550.180/154/208
348.0186418- 327.0440396 - 335.6373666
ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi – Valentina Spaziani – Valeria Venturato
335.1097279 – 349.5743907 – 344.1503164
facile.it@inc-comunicazione.it

** Indagine mUp Research - Norstat svolta tra il 4 e il 7 aprile 2023 attraverso la somministrazione di n.1.857 interviste CAWI ad un campione di individui in età compresa fra 18 e 74 anni, rappresentativo della popolazione italiana residente sull'intero territorio nazionale nell'intervallo di età considerato.*